

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione
nell' Agenzia Piazza di Tor Sanguineti
fanno esclusivamente le associ-
zioni dirette plichi, corrispondenze e va-

Ogni numero Cent.



OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO

DOMINUS CONSERVET EUM

ET VIVIFICET EUM

ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA

ET NON TRADAT EUM

IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la Messa Quotidiana, con precì pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa.

Lunedì	21 S. Agostino.	Ore 10 ant.
Martedì	22 S. Angelo in Pescheria.	« 10 «
Mercoledì	23 S. Lorenzo in Lucina.	« 9 «
Giovedì	24 S. Maria Maddalena.	« 10 «
Venerdì	25 S. Maria del Popolo.	« 10 «
Sabato	26 S. Maria sopra Minerva.	« 10 «
Domenica	27 S. Eustacchio.	« 10 «

IL CONGRESSO PEDAGOGICO E L' INTERNAZIONALE

Mentre in Bologna nel congresso pedagogico si discutevano i modi di migliorare l' insegnamento della gioventù italiana, molti giovani italiani appena ventenni coglievano il frutto dell' educazione e dell' insegnamento ricevuto nell' ultimo decennio dell' istaurazione dell' ordine morale, con formare in gran parte il numero degli arrestati siccome internazionalisti.

Forse que' fatti e quelli arresti che in quel torno si andavano verificando, avranno contribuito a far aprire alquanto gli occhi a quella classe di persone che sono gl' insegnanti amici naturalmente di un certo ordine sociale, del quale sono fierissimi nemici gl' internazionalisti. E studiando le cause, che più o meno influiscono a fare accogliere ed accarezzare i principî internazionali, e a dare gl' impulsi più potenti al cuore umano per procacciare il trionfo trovarono esser la mancanza di religione. Di qui il mettere in discussione

se dovesse o no aver luogo nelle scuole italiane l' insegnamento religioso:

Una tal proposta in altro tempo, sarebbe stata scandalosa in sommo grado e perfino in mezzo a' gentili, presso i quali era sacrosanta la massima „ Ab Iove principium „ ma sotto un Governo liberale, che inalbera per sua bandiera l' ateismo, e in tempi di progresso, sembrò per parte de' proponenti un atto eroico di coraggio, dovendo essi far fronte alla falange degli oppositori sostenuti da quel principio che falsamente chiamano *libertà di coscienza*, e appoggiati dalle leggi che lo sanzionano.

Ciò non pertanto i propugnatori dell' insegnamento religioso trovarono i difensori per fino ne' giornali ebraici, e la *libertà* fu la prima a consacrare un articolo in loro elogio.

Non è mestieri il dire che tanto solamente dall' insegnamento religioso vorrebbero ripromettersi costoro, quanto bastasse a mantenerli sulla preda conquistata nel servire il Governo, e a salvarli dall' internazionale. Del resto la loro fede religiosa si rivela abbastanza ne' mal celati rancori contro quanto sà di divino, e di soprannaturale, e nell' osteggiare a tutta possa il Cattolicesimo.

La *Libertà* dunque si degnò di scendere nell' arringo, e farsi paladino dell' insegnamento religioso nelle scuole elementari d' Italia. Ma qual Religione intenda che s' insegni non è ben chiaro dalle sue parole. Forse avrebbe suggerito l' ebraismo; ma per un resto di pudore nol fece; ed invece sapendo di scrivere in Roma e fra cattolici, fece le viste di accennare ad un certo cristianesimo o cattolicesimo di nuovo genere. Vorrebbe esclusi i preti dall' insegnamento religioso perchè, dice nel suo n. 256, *siamo stati disgraziatamente educati a considerare i ministri della religione come altrettanti nemici di ogni civile progresso*. Preziosa confessione, che spiega i frutti dell' educazione moderna e liberale coll' ultima sua espressione che è l' internazionale. Ma dato che debbano intervenire i preti ad insegnare la religione, essi nol potranno fare secondo il citato giornale, durante *lo stato attuale del Cattolicesimo in Italia; ma si*

bene, quando il fuoco della libertà valga a trasformarlo, (il Cattolicesimo). Ad ogni modo ogni sacerdote nemico delle libere istituzioni e cieco segnale del silabo che tutte le condanna, non si deve mettere a contatto de' fanciulli.

Compatiamo l' ignoranza della *Libertà*, e la lasciamo nel suo sogno di vagheggiare un Cattolicesimo trasformato secondo i suoi desiderii; quasichè l' immutabilità del Cattolicesimo non sia appoggiata a quel *Cristo che fu ed è, ieri, e oggi, e ora, e ne' secoli.*

Intanto il congresso di Bologna nella votazione finale decise a grande maggioranza che il Governo deve sopprimere come massima l' insegnamento religioso dalle scuole elementari, lasciando però libertà a' Comuni d' introdurlo, ove ne sieno richiesti da' capi di famiglia. Il trovato è degno della sapienza pedagogica de' nostri giorni. Il Comune dove spesso può padroneggiare un libero pensatore, fatto arbitro dell' insegnamento religioso, è sostituito a quelli, a cui solamente fu detto *Insegnate a tutte le genti!* E poi chi non sa che l' insegnamento religioso deve informare tutte le parti dell' educazione, e dove una sola ne fosse disgiunta, sarebbe più tosto di danno, che di vantaggio! E una mezza ora di catechismo rubata alle altre occupazioni basterà ad ottenere l' intento! E l' esempio stesso del Governo che non cura di principii religiosi non è forse atto a ingenerare l' idea che si vuole l' insegnamento religioso per fini utilitarî, e come mezzo politico di oppressione delle classi meno agiate!

No, qualunque Congresso pedagogico non varrà ad ottenere nulla di sodo, e qualunque istruzione che non si basi veramente sull' educazione religiosa, anzichè ritardare, non farà che affrettare il male; nè v' è via di mezzo specialmente per la nostra Italia: o la Chiesa Cattolica, e il suo Catechismo in tutta la sua interezza, o l' internazionale.

NOTIZIE DEL VATICANO

Nella scorsa settimana il S. Padre si è degnato concedere giornalmente numerose udienze particolarmente a forastieri.

Un'udienza speciale accordò a S. E. la Principessa Chigi di Campagnano la quale implorò da S. Santità l'Apostolica benedizione sopra l'opera ch' Ella ha intrapreso tutta sola ed a sue proprie spese di un asilo in Ariccia, pei piccoli bambini, onde provvedere alla loro prima educazione cristiana, ed informarli alla pratica delle virtù cattoliche ed ai doveri religiosi.

Fù pure ricevuto dal S. Padre l'Emo e Rmo il sig. Cardinale *de Bonnechose*, arcivescovo di Rouen, giunto in Roma giovedì.

Per la morte del compianto Monsig. Pietro Minetti, il Rmo Monsig. Lorenzo Salvati è stato nominato Promotore della Fede, e all'ufficio di Assessore della S. C. dei Riti e sotto-promotore della Fede è succeduto il Rmo D. Agostino Caprara.

La Santità di Nostro Signore si è degnata annoverare il primo di questi egregi ecclesiastici fra i suoi Prelati Domestici e Prototonari apostolici *ad instar*; l'altro tra i suoi Camerieri segreti soprannumerarii.

Bologna — Da quasi un mese una numerosa banda di briganti scorrazza nel territorio di Castel d'Ajano, dove ha commesso, e commette grassazioni e assassini. I cittadini di quella contrada non azzardano di girare le campagne per attendere ai loro interessi. — Nella mattina del 10 corr. fu assalito, e ucciso a colpi di bastone sulla testa il sig. Gherardi ricco possidente di Castel d'Ajano mentre recavasi a Bologna.

Nel comune di Savigno, molti abitanti furono svaligiati dalla banda suddetta.

In Cotignola il Cassiere dei luoghi Pii è fuggito lasciando un vuoto di Cassa di 25 mila lire.

Cesena — Sembra che l'assassino del conte Aldini assuma un carattere politico, e che l'alterco avvenuto tra lui, e Ugo Pio non fosse, che un pretesto, e che appena accaduto l'assassinio il giudice istruttore si portasse in casa di lui, e che tra le sue carte trovasse una lettera che l'Aldini voleva indirizzare all'autorità di P. S. in seguito della quale negli scorsi giorni sono state arrestate 16 persone. Fra gli arrestati vi è un Valzania cugino del sig. Eugenio di Villa Ruffi, ciò che fa supporre che debba riaprirsi quel processo nel quale fu involto il Valzania suddetto.

Si dice ancora che un tale che quattro mesi sono si costituì ai Carabinieri perchè i compagni volevano ucciderlo abbia fatto gravi rivelazioni che metteranno in luce delitti che parevano assopiti. La città tutta è perciò in agitazione.

Firenze — I giornali di Firenze, oltre alle molte aggressioni a mano armata, che tutti i giorni si verificano in quella Città, registrano ancora degli atti di violenza brutale — Nel cimiterio di Trespiano si commettono spesso seri disordini. Durante la notte si recano la gruppi di giovinastri

e compiono verso i cadaveri atti indegni, impadronendosi ancora arbitrariamente di alcuni oggetti.

Questi funebri *maraudeur*, dice un giornale locale, hanno perfino insultato i Cappuccini che custodiscono quel cimiterio.

— Altri ladri dopo essersi introdotti da una finestra assai elevata nella Chiesa di Ronta, in via Scarperi, rubarono gli oggetti più o meno preziosi, compreso il Ciborio.

Genova — Si annunzia il prossimo arrivo della principessa d'Aosta. S. A. passerà l'inverno in S. Remo.

— Le voci che correivano di fallimenti nella nostra piazza, si sono disgraziatamente confermate. Difatti due case commerciali, la ditta A Forte ha fallito per circa un milione e mezzo, e la ditta Semino per lire 600,000.

— La mattina del 10, nell'*Hôtel de Gènes* si suicidò un giovane tedesco, che da vari giorni alloggiava colà sotto il nome di Barone Kerekn. S'ignora la causa del suicidio.

Livorno — Il giorno 8 ebbero luogo i funerali del compianto Monsignor Emilio Metti Vescovo della nostra città morto il 4 corr. Il funebre convoglio collocato sopra un carro tirato da quattro cavalli traversò la via Vittorio Emanuele accompagnato da imponente corteggio, composto di tutto il Clero Livornese, dalle compagnie laicali e da numeroso popolo.

Milano — E giunto in Milano il celebre repubblicano spagnuolo Emilio Castelar, il quale dopo avere visitato i principali monumenti ripartì per Como.

— Fu venduta all'asta pubblica la Casa del poeta Manzoni. Venne aggiudicata al banchiere sig. Carmine per il prezzo di lire 241,000.

Continuano i suicidii, e gli arresti dei ladri.

Napoli — Il sig. Achille Ruspantini ufficiale del 10 Regg. Cavalleria che uccise in duello il sig. Ajassa si è costituito agli arresti.

— In una seduta della Giunta, il Sindaco annunciò ufficialmente le dimissioni degli assessori, aggiungendo ch' Egli aveva fatto ogni possibile per evitarle. La Giunta pensa seriamente a mettersi nella via delle economie, e l'onorevole d'Ajala nel progetto del bilancio ha cominciato dal radiare le indennità devolute al Sindaco, onde con un tale esempio essere autorizzati a togliere altre spese, e evitare così il fallimento.

— La mattina del 12 corr. un ladro strappò di dosso al celebre maestro di musica Petrella la catena, e l'orologio d'oro, quindi si dette alla fuga.

Quell'orologio o quella catena erano due ricordi che il Petrella aveva ricevuti da alcuni suoi amici di Roma, e di Lecco.

Palermo — Secondo la *Gazzetta d'Italia*, un nuovo elemento di disordine si agita in Sicilia. Agenti repubblicani percorrono Palermo, e le altre città, e profittando

dell'eccessivo malcontento, e dell'avversione che quelle popolazioni nutrono contro il Governo, preparano una sollevazione generale.

È indubitato, che il Governo, non riesce a domare l'anarchia prodotta in tutte sette le province dell'Isola, sia per il brigantaggio, sia per l'odio, che ogni classe di cittadini risente contro di esso per l'aggravio delle tasse.

— La notte del 12 al 13, sotto Fontana murata fu assalita la vettura corriera proveniente da Caltanissetta. Gli aggressori erano circa 12, e tutti bene armati. — Tutti i viaggiatori furono letteralmente spogliati di quanto avevano. — Le corrispondenze furono manomesse, e parte di esse involate.

— La notte dell'8 al 9 corrente, alcuni signori di Alcamo, che in due carrozze erano partiti per Calatafimi giunti tra Canalotti e Calatafimi furono aggrediti da circa 10 briganti a cavallo. Uno di quei signori visto il pericolo in cui erano incorsi, ordinò di spingere i cavalli al galoppo; ma questo non giovò perchè i briganti gli inseguirono. Allora per sottrarsi dalle mani degli assassini, i signori, che erano fortunatamente armati scesero dalle carrozze, e impugnati i loro fucili a due canne riuscirono a mettere in fuga i briganti, ch'erano armati solamente di coltello e revolver.

Nella Sardegna gli assassini non sono ne' meno numerosi, nè meno audaci che in Sicilia.

In Desulo, comune di 1,800 abitanti nella provincia di Cagliari, una ventina di assassini circondarono di notte la casa del Vice parroco credendo di far grosso bottino. Avevano già scassinata la porta e stavano per mettere ad esecuzione il loro disegno, quando dall'interno della casa furono tirate delle fucilate le quali attirarono molta gente intorno alla canonica. Allora gli aggressori, e i difensori si scambiarono parecchie fucilate, e due di questi ultimi rimasero feriti. Gli assassini si dettero alla fuga, e dalle gocce di sangue che lasciarono lungo la strada sembra che qualcuno di essi rimanesse anche ferito.

Il giornale di Nizza il *Pensiero* pubblica una corrispondenza da Caprera nella quale si dice che il Generale Garibaldi obbligato di restringere le sue spese pensò a vendere il suo bel piccolo *Yacht*, dono, come tutti sanno, di un generoso inglese. Vi fu allora un individuo che propose a Garibaldi di lasciare negoziare a lui quell'affare. Quest'individuo andò a trovare i ministri del Re, che persuasero Vittorio Emanuele a comperare il *Yacht* per il principe Tommaso. Però le lire 80,000 pagate, sono state asportate in America da quel medesimo individuo, e Garibaldi non vide neppure un centesimo.

Pisa — I sigg. Paolo Cerri, e Ferdinando Marchionni il primo Direttore, ed il secondo collaboratore del giornale il *Corriere dell'Arno*, furono arrestati sotto l'inculpazione di avere rubato un canocchiale al Conte Alberti di Livorno, e averlo quindi

venduto al proprietario del Caffè Ciardelli per lire 25, somma che i due onesti pubblicitari si divisero trà loro a perfetta metà.

Ravenna — Davanti questa Corte d'assise incomincerà trà breve il processo degli accoltellatori. Una parte degli imputati giunse da Bologna a Ravenna la mattina del 9 corrente. Una folla compatta di curiosi era accorsa sulla Piazza Vittorio Emanuele per vedere quei malfattori allorchè dentro carrozze cellulari venivano trasportati dalla stazione alle carceri.

NOTIZIE ESTERE

Francia — Il Maresciallo Mac-Mahon si è recato a Lilla, Arras, Bethune, Amiens, e Saint Quentin, per assistere alle manovre dei Corpi d'esercito comandati dai Generali Elichant e Montaudon. Ovunque le popolazioni hanno fatto al Maresciallo simpatica accoglienza.

La sera del 12^o corr. Guizot è morto a Valricher. Thiers assisterà ai funerali.

A Grasse si è discusso il processo contro i complici dell'evasione di Bazaine. Il Colonnello Villette e li Signori Plantin e Rull sono stati condannati a sei mesi di carcere; Doienau a due mesi, e Gigoux a un mese. Barcau, Marchi, Leterme e Lefrancois sono stati assoluti.

Spagna — L'Imperatore di Russia ha invitato una lettera affettuosissima a Don Carlos nella quale manifesta al Re le sue simpatie e deplora che la Spagna avendo dimenticate le tradizioni e gl'insegnamenti della storia, non occupi il posto che la appartiene in Europa e che la rivoluzione, le ha fatto perdere. Fa voti perchè i mali della Spagna abbiano termine e rinnova al Re le proteste dell'alta sua stima.

I carlisti fanno grandi provviste a Seo d'Urgell. - Don Alfonso trovasi nella Catalogna, e le truppe carliste che trovasi in questa provincia hanno ricevuto rinforzo di 1,500 uomini.

Notizie provenienti da Baiona fanno presagire imminente una battaglia presso Estella.

Germania — La politica del principe Bismark è per divenire intollerabile all'Europa civile per la dura preponderanza che ogni di più tenta d'imporre a tutti gli Stati.

Oltre l'intendimento suo manifesto di mettere le mani nelle cose di Spagna, è annunciato che una compagnia prussiana acquistò la ferrovia da Barcellona a Tarragona. Questo è un'altro mezzo per trovare pretesti ad intervenire per proteggere gl'interessi dei tedeschi danneggiati dall'intersezioni di ferrovie, inevitabili in un paese che è teatro dalla guerra.

Inoltre la espulsione ordinata dal Bismark dei Danesi che ora si trovano nel Schleswig, è affare che minaccia divenire assai grave.

Austria. — Le manovre militari di Brandeis sono terminate il 12 corrente.

Venerdì ultimo ebbe luogo un gran pranzo di gala.

L'Imperatore d'Austria bebbe alla salute dell'Imperatore di Russia chiamandolo suo carissimo amico, ed esprimendo la sua soddisfazione per la presenza degli ufficiali russi nel campo austriaco.

Cose Cittadine

Appunti — Per la cronaca della persecuzione religiosa.

La graziosa e bastantemente ampia chiesa di Maria SS. Annunziata Celeste in via Sforza è completamente profanata. Gli altari ne sono stati atterrati e in quella nave dove or non ha molto solo si udivano voci di preghiera e cantici sacri, solo fumavano i sacri incensi innanzi all'Ostia di salute, fumano ora le nauseabonde pipe e risuona la bestemmia degli operai buzzurri di ogni fatta, muratori, falegnami, imbrattamuri, che sudano a trasformarla con la maggiore possibile rapidità.

Così il governo mantiene la parola fatta pronunciare da un labbro augusto, che Roma avrebbe proseguito ad essere la sede rispettata del cattolicesimo, non ostante la breccia di porta Pia!

Ci dicono che in quella Chiesa si porranno ad alloggiar dei soldati, e così deve essere! La storia è là per provare che non si atterrano le chiese; non si chiudono i Conventi ed i Monasteri, senza che contemporaneamente ed in progressione spaventosamente crescente, aumentino le Caserme, le prigioni e i postriboli. Il progresso avrà trionfato e la moderna civiltà avrà raggiunto il suo fine quando, abbattute o profanate tutte le Chiese, dispersi o incarcerati i sacri ministri, spogliati i popoli di ogni loro diritto a profitto di una casta dominante, tutte le donne formeranno un vasto serraglio riservato ai suoi piaceri, quattro quinti degli uomini saranno schiavi armati in sua difesa, ed il rimanente sarà chiuso nelle galere o incatenato nelle segrete. Questi almeno sono i progetti degli uomini; ma la furia del mare non può oltrepassare i limiti che gl'impose la parola di Dio, ed ancor noi, ne abbiām fede. Vedremo in breve l'effetto di questa potente parola!

LE COLONNETTE

Se dovessimo credere ad una voce che vagamente circola per Roma, in Campidoglio si starebbe pensando di rialzare negli angoli delle Vie le Colonnette che il Pianciani in un eccesso di febbre cerebrale che lo aveva privato del ben dell'intelletto ha fatto atterrare. Ove questa risoluzione fosse realmente adottata, e posta ad effetto con la stessa rapidità con la quale si fece la maniaca operazione dell'atterramento, avrebbero i cittadini una prima prova di fatto che il Municipio vuol seriamente rimediare

agli spropositi dell'amministrazione passata, e ciò potrebbe contribuire a procurargli quella fiducia della quale ha tanto bisogno. Certo che è doloroso rifare il disfatto; ma quando la sapienza dei maggiori per decoro della città e per tutela dei cittadini aveva fatto porre negli angoli delle vie quelle Colonnette, se un pazzo evocando fuori di luogo il fantasma del *feudalismo* le fece togliere, ed espose così i pedoni (cioè la maggioranza del popolo) agli urti delle vetture, il semplice buon senso indica che si debba riparare al malfatto riponendole al loro luogo. Non è vergogna questa, ma vergogna sarebbe invece persistere nel fatto sbagliato dopo averne vedute le conseguenze, delle quali noi stessi siamo stati più volte testimoni ed una volta per poco non fummo vittima.

Aspettiamo dunque e vedremo se il Municipio ha realmente il coraggio di dar questo buon esempio di riparare ad uno sbaglio; ma abbiamo troppo meschina opinione delle *assemblee deliberanti*, le quali troppo spesso sono invece *assemblee deliranti*, per esserne sicuri.

Dobbiamo registrare un'altro furto sacrilego. Mercoledì ignoti ladri, dopo aver fraccassato il cristallo che custodiva una sacra immagine di Maria SSma col Bambino Gesù e S. Giovanni, all'Arco dei Cappellari, involarono le corone d'argento e tutti i voti, de' quali la pietà de' fedeli aveva adornata quella divota effigie.

Venerdì fu discussa la causa del *Chiniozzi* Vincenzo che uccise la *Bernardini* nel Cimitero al Campo Varano.

Il Tribunale lo ha condannato per omicidio volontario in stato di quasi pazzia, alla pena della custodia per 12 anni, e a sei mesi di carcere per il porto del revolver.

La sera dello stesso, venerdì è morto improvvisamente il famigerato *Sirtori*, deputato al parlamento.

Questa sera, sabato, il Presidente del consiglio de' Ministri partirà per Torino onde sottoporre alla firma del Re V. E. i decreti per lo scioglimento della camera e la convocazione dei collegi elettorali.

Partirà pure per Sicilia il Segretario generale del Ministero dell'Interno in missione speciale relativa al riordinamento del servizio di pubblica sicurezza in quell'isola.

Mercoledì fu di ritorno in Roma S. E. l'ambasciatore di Francia presso la S. Sede, Conte De Courcelles. Avendo noi parlato della sua malattia e dell'operazione subita, siamo ben lieti potere asserire che egli trovasi in perfetto stato di salute.

A tal proposito ci è grato pure annunziare che il Governo Francese ha onorato la scuola Chirurgica Romana nella persona del Dr. Alessandro Cav. Ceccarelli, Chirurgo Maggiore nel disciolto Esercito Pontificio, conferendogli la Croce della Legione d'onore.

Publichiamo come di consueto la situazione degl' individui ex militari pontifici collocati al lavoro e presentatisi in cerca durante il mese di Agosto 1874.

Al 1. Agosto restavano ad occuparsi. . . 49
Durante il mese richiesero di essere occupati 27

Totale. 76

Collocati durante il mese 13

Al 1. Settembre restano da collocarsi. 63

NOTIZIE MILITARI

Russia — Al campo di Uste jiorasi fecero numerose esperienze nell'impiego dei palloni areostatici per uso di guerra, e specialmente se possa adattarsi nella costruzione dei medesimi il calicot imbibito d'olio di lino cotto, invece della seta: più se siano da preferirsi le semplici mongolfiere per le sole osservazioni in campo aperto.

In genere tutti questi esperimenti riuscirono soddisfacenti ad eccezione delle mongolfiere, giacchè con molta facilità ad ogni soffio di vento possono bruciarsi.

(Cronaca militare estera)

Svizzera — A Coira ebbero luogo recentemente degli esperimenti con una nuova mitragliera d'invenzione del colonnello Albertini, la quale differisce principalmente dalle altre per avere le canne disposte in un piano l'una accanto all'altra invece che in fascio cilindrico. I risultati sarebbero stati soddisfacenti e proverebbero che la nuova arma la quale non richiede che due uomini pel suo servizio, possiede le qualità della maneggevolezza ed una notevole esattezza di tiro. In quanto a celerità si sarebbero raggiunte le 20 salve per minuto, ma l'inventore si ripromette di poterle portare fino a 45.

(Diritto)

Piroscafo velocissimo — Fu recentemente costruito per il servizio governativo dell'India, dai signori Thornycroft Church Warf Chiswich, un piccolo piroscavo lungo 26m 45, largo 3m,65 con pescaggio di 1m,14. La velocità stabilita nel contratto era di 20 miglia all'ora. Lo scafo, le parti moventi della macchina, ed il propulsore sono di acciaio Bessemer, le parti di legno sono di teak. Dalla prima prova ufficiale fatta di questo piroscavo si ebbero i seguenti risultati: a seconda della corrente, miglia 25,08: contro corrente, miglia 24,15: ciò che dà una velocità media di miglia 24,61 per ora. Da una seconda prova ufficiale apparve come lo stesso piroscavo possa mantenere regolarmente una velocità di 22 miglia all'ora. Questo risultato già straordinario per se stesso diventa oltremodo meraviglioso considerando la piccola mole del bastimento, ed oltrepassa di gran lunga ciò che fu ottenuto finora.

Il valore di veloci barche a vapore che portano torpedini è riconosciuto, e parecchi governi esteri hanno già commesso dei battelli all' officina Thornycroft.

Potendosi costruire barche da torpedine che camminino sotto vapore con una velocità di 20 o più miglia, con bonaccia moderata di mare, l'intero aspetto dell' arte militare marittima trovasi inaspettatamente mutato.

(Corriere Mercantile)

Un panofobo — Scrive il *Journal de Florence* che un giovane soldato di guarnigione a Parigi fu testè rinviato dal servizio militare perchè panofobo, cioè ripugnante dal mangiar pane.

Quel giovane, nativo della Meuse, di gracile cmplessione, era stato sempre in famiglia, nutrito di latte e patate, ed ebbe sempre una tal ripugnanza pel pane e per ogni altra cosa composta di farina di grano, che se lo minacciavano di costringerlo a mangiarne, si era certi di vederlo a fuggire. Che se riescivano a costringerlo, oppure egli medesimo si provava a superare la propria ripugnanza, lo pigliava il vomito, e lo stesso avveniva quando di soppiatto glie ne facevano tranguggiare stemperato in altre vivande. Legumi verdi ne mangiava, ma secchi no.

Al reggimento, mangiava il brodo e la carne colle patate; quando si fu convinti che tal ripugnanza, incompatibile col servizio militare, non era finta, lo si dispensò dal servizio.

IL PROGRESSO, Rivista mensile delle nuove invenzioni, scoperte, notizie scientifiche industriali commerciali e Varietà, della quale abbiamo tenuto più volte parola è una pubblicazione molto interessante che raccomandiamo ai nostri lettori.

Abbonamento annuo L. 5 franco per tutta l'Italia, Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale, via Bogino 10, Torino.

Togliamo dalla Rivista suddetta il seguente articolo estratto dai giornali francesi.

PRECAUZIONI CONTRO LA SETE

Non è d'ordinario pericoloso bere quando si è sudati, purchè non s'interrompa la marcia; tuttavia questa pratica è inutile ed in alcuni casi può divenir dannosa. Con ragione si proibisce ai ragazzi ed alle truppe di bere quando, avendo camminato, trovano acqua sulla strada. Bere spesso e molto non fa che crescer la sete, e molto indebolisce l'organismo. Siccome la sete proviene principalmente dalla secchezza della bocca e della gola si può consigliare, per diminuirla, di mangiare un confetto acido, o di tenere nella bocca una piccola pietra per produrre e mantenere molta saliva. Finalmente per rendere al corpo il liquido perduto col sudore, bisogna dopo una marcia un poco lunga permettere ai soldati ed ai ragazzi in marcia di bere abbondantemente, ma riposandosi un quarto d'ora prima di bere ed altrettanto dopo. È da raccomandare l'uso introdotto nei paesi caldi, di bere aspirando il liquido per mezzo di una paglia, come pure di mangiare qualche cosa mentre si beve, per diminuire la reazione che si produce bevendo, soprattutto se fred-

do, per la quale si perde in sudore maggior quantità d'acqua di quel che non si sia bevuto.

Dallo stesso giornale togliamo il seguente elenco di brevetti d'invenzione rilasciati dal 20 Giugno al 20 agosto 1874 che potrebbe interessare alcuni dei nostri lettori.

1. Privativa per un anno ai sigg. Giovanni Francesco Merollo a Napoli. — *Pistola revolver « Sistema Merolli »*.

2. Prolungamento al 30 giugno 1877 al sig. George Coburn Wilson di Birmingham. — *Perfezionamenti nelle armi da fuoco a retrocarica, nelle cartucce metalliche per le medesime, ed in apparecchi da usarsi con esse*.

3. Prolungamento al 30 giugno 1877 al sig. Tavarozzi Luigi di Aquila. — *Nuovi Utensili per uso dell'esercito « Sistema Tavarozzi »*.

4. Id. per anni nove alla Società Fargot et fils a Parigi. — *« Servo-moteur ou moteur asservé » applicable à tout travail mécanique et constitué principalement au moyen d'ua système, de roues oet freiu autonome se réglant de lui-même, que l'on pourra imposer à tout moteur de guerra quelconque*.

5. Id. per anni tre al sig. Henry Alexandre, a Edimburg. — *Perfezionamenti alle armi da fuoco a retrocarica*.

6. Id. al 30 Settembre 1877 al suddetto. — *Perfezionamenti come sopra*.

7. Privativa per anni 14 al sig. Geoy Wightwich Reudel a Rewcastle.

— *Perfezionamenti nel montare i cannoni*.
8. Id. per anni 3 al sig. Dondeville Francois Marie, a Annecy (Savoia). — *Nouveau fusil système dondeville*.

9. Id per anni 15 al sig. Trinquier Auguste Armand, Comandant l'ecole de tir au camp de la Valborme presso Lione. — *Système d'armes à feu se chargeant per la culasse au moyen de la main gauche*.

10. Id per anni 15 ai signori Davey Simon e Watson James a Rouen. — *Perfectionnements apportés aux cartouches en poudre comprimée et aux machines à comprimer les cartouches*.

AVVISO

Gli associati che dopo letto il giornale lo spediscono altrove col mezzo della posta, sono avvertiti di porvi il franco-bollo da due centesimi, mentre la tassa d'un solo centesimo non è sufficiente per le spedizioni isolate. Per tale difetto sono stati retrocessi taluni fogli a questa redazione, e fra gli ultimi sono il N. 35 diretto al Sig. Mario A. in Perugia, e il N. 36 al Sig. D. Teofilo B. in Ferrara, nessuno dei quali è nostro associato.

LUIGI PALOMBI - REDATTORE RESPONSABILE

Tip. Editrice Romana.